



# Comune di Simaxis

Provincia di Oristano

Tel. 0783/40.691 - Fax 0783/406.928 - Partita IVA 00065140956

Posta elettronica: [info@comune.simaxis.or.it](mailto:info@comune.simaxis.or.it)

Sito Internet: [comune.simaxis.or.it](http://comune.simaxis.or.it)

## DISCORSO DEL SINDACO IN OCCASIONE DELLA Commemorazione dei Caduti in guerra 4 Novembre 2009

“Da cinque anni è diventata, per me, una consuetudine arrivare a Questo Appuntamento per condividere con voi un momento tristissimo legato alla commemorazione dei caduti nelle guerre,

Vite spezzate precocemente per delle guerre ingiuste; **le guerre non sono mai di per sé giuste!!**

Si nutrono di violenza, sono solo funzionali alla sete di potere dei governanti del momento.

Sono frutto della incomprensione; anche quando vengono fatte in risposta alla sopraffazione sono atti criminosi: SEMPRE!!! Sia quelle che hanno mandato al macello queste persone il cui nome è inciso in questo cippo, sia quelle ormai dimenticate, come le Guerre d'Indipendenza, la Guerra di Crimea, le Guerre Coloniali d'Africa Orientale Italiana.

Nessuno più ricorda questi soldati, anch'essi sacrificati in nome di nobili propositi quali l'Unificazione dell'Italia, oppure morti per cause meno elevate che hanno la nostra nazione imporsi su altri popoli (penso alle guerre in Libia, in Somalia, in Eritrea).

Io ritengo che alla base di ogni conflitto tra nazioni ci sia una mancanza di capacità di dialogare, una difficoltà di ascoltare per scoprire di cosa ha bisogno l'altro ed essere disponibile a darglielo e di che cosa abbiamo bisogno noi ed essere capaci di chiederglielo.

E' guerra, contrariamente a quanto ci viene detto dai giornali e dalla televisione, anche quella che si combatte in Afghanistan tutti i giorni, dove i nostri figli sono chiamati a governare dinamiche sociali e politiche molto diverse dalla nostra cultura e, per questo, molto più pericolosa.

**Abbiamo, proprio recentemente, accompagnato Matteo MUREDDU di Solarussa, nostro vicino di casa, che ha perso la vita in un attentato a Kabul.**

Con lui voglio ricordare tutti i nostri connazionali inviati in missione di pace in Bosnia, in Somalia, nella Striscia di Gaza come forza di interposizione, Paesi turbolenti dove la vita non ha alcun valore!!.

Ma ora voglio fare una riflessione insieme a voi.

Fino ad ora abbiamo ricordato e letto insieme delle pagine amare e dolorose riferite al passato, appartenenti comunque ad altri, vissute da quelli che per noi sono gli altri..., non siamo noi.

Immaginiamoci nella lettura di un libro..., quello che abbiamo letto finora ci turba,... abbiamo toccato, nel racconto, momenti drammatici della storia.

Con ansia passiamo alla pagina successiva... abbiamo bisogno di allentare la tensione ... cose troppo pesanti, macigni per la nostra coscienza....

Vogliamo leggere pagine che rispecchino la nostra voglia di giustizia, di un mondo sereno, abbiamo voglia di valori veri, quelli che tutti noi abbiamo in fondo alla nostra anima, nel profondo della nostra coscienza che non siamo più abituati ad ascoltare.

Ma quella pagina è ancora nel 2009 intrisa di situazioni altrettanto dolorose; cambiano gli scenari, i luoghi, i soggetti, gli strumenti.

Non sono, altrettanto, elementi di un buon vivere.

Nella società che abbiamo creato l'uno vuole prevalere sull'altro, "homo homini lupus".

**L'avversario è il nemico da demonizzare.**

Noi vogliamo vivere nella diversità delle posizioni perché non siamo uguali; le differenze consentono le scelte; le contrapposizioni rafforzano le idee.

Mi viene da ricordare i tempi andati, quando ci si accontentava di poco ma si viveva più sereni.

La scuola era una maestra di vita; gli insegnanti erano rispettati; il gioco poteva essere competizione ma rappresentava un momento di socialità; la comunità era capace di indignarsi come avrebbe dovuto fare per i fatti del 1° Novembre.

E' stata offesa la Comunità intera non sole le persone che hanno dovuto subire questi atti vandalici; una Comunità serena e laboriosa non meritava questo episodio!!.

Tutti vogliamo e dobbiamo vivere nella serenità e questo ci deve essere assicurato da coloro che sono preposti a tutelare la nostra sicurezza ma anche dal nostro quotidiano, tranquillo confronto con gli altri.

Credo che questo sarà possibile quando ogni bambino riprenderà a sognare.

Nell'ultima pagina del libro voglio scrivere la parola **SPERANZA.**

Doveroso, infine, ma per questo non meno importante, ringraziare i bambini delle Scuole ed i loro insegnanti; la Dr.ssa SABA della Prefettura di Oristano che ci fa sentire la vicinanza dello Stato; i Carabinieri della Stazione di Simaxis e tutti i militari che hanno accolto il nostro invito e che, con la loro presenza, sottolineano l'importanza di questo momento.

Un grazie sincero ai concittadini di Simaxis che prestano la propria attività nei vari corpi militari e a coloro che sono già in pensione e che oggi sono ben rappresentati.

Il loro contributo è stato essenziale per la serenità della nostra vita!!!!

Mi sia, altresì, consentito ringraziare il Maggiore Gianmarco SOLINAS che, con la sua presenza, sottolinea la continuità di una tradizione di Simaxis nella Aeronautica Militare.

Un Augurio/Invito a tutti i presenti :VIVIAMO IN SERENITA". -